



**VALDELSA:** *Dopo il primo lotto, l'area si arricchisce di nuovi spazi, all'insegna di una fruizione esperienziale*

# All'archeodromo di Poggibonsi una full immersion nell'alto Medioevo

Inaugurato il secondo lotto dell'archeodromo di Poggibonsi, uno dei pochi esempi di "open air museum d'Italia". Il villaggio del IX – X secolo si arricchisce infatti di una capanna abitativa, del pollaio, della tintoria e di olivi e piante da frutto provenienti dalla banca del genoma della provincia di Siena. Partner del progetto la Fondazione Musei Senesi, l'Università degli Studi di Siena, il Comune di Poggibonsi, Arcus

Spa, Provincia di Siena e Associazione "La Ginestra". L'archeodromo è un museo "esperienziale" che propone un full immersion nella vita medioevale. Qui non solo si vede: si tocca, si adora, si mangia, si ascolta, si assapora. In una parola: si vive la storia. Un museo in movimento, quindi, che non si ferma mai, anche grazie ad eventi dedicati come visite animate e laboratori didattici rivolti a studenti, appassionati e

semplici cittadini. Che vivono esperienze emozionali all'interno di un museo "storyteller". Da ottobre 2014, quando è stato aperto il primo lotto, ad oggi, l'archeodromo è già stato visitato da circa 25.000 persone: un record, considerando che in Italia ce ne sono altri, ma non dello stesso livello. Attualmente l'insediamento è composto di una long house, l'abitazione del dominus del villaggio, una capanna abitativa,

un pollaio, la forgia del fabbro, un'area ortiva, due focolari all'aperto, un pagliaio ed un forno da pane costruito in terra.

Mentre si osserva il fabbro all'opera e si ascoltano musiche medioevali con strumenti rigorosamente dell'epoca, si può anche assaggiare una focaccia appena sfornata. Provatela, perché è veramente buonissima.

**Marta Mecatti**